

Da drè di scen- Diari d'un tacapagn da teater, di Esmeralda Mattei



Quattro morsi di rito alla pizza comune, ultima zona di comfort prima di buttarsi nella mischia, qualche attimo di religiosa e scaramantica concentrazione, poi, nell'imminenza dell'apertura del sipario, si scatena il putiferio. La scenografa, leggiadro cherubino rinascimentale, arrossisce sino alla punta delle orecchie, soffiando fumo dal naso e ripetendo il mantra: "ma proprio ora?". E' infatti improvvisamente sotto un fuoco incrociato: dove è finita la mutanda a quadrotti del poliziotto? Hai l'ultima edizione del quotidiano, per improvvisare sull'attualità locale? Oddio! il microfono mi è scivolato giù nel décolleté. Ma insomma! Tra queste quinte non passerebbe una sottileta! La giovane attrice è sdraiata per terra - ansia da performance o calo glicemico da dieta? - in attesa delle gocchine antistress, che un collega è corso a procacciarle in sostituzione di quelle irrinunciabili e puntualmente dimenticate a casa. La regina del teatro ticinese, quindici lustri di carriera all'attivo, si rende invisibile, raggomitandosi in un recesso del retropalco. Due vitelloni di belle speranze, appollaiati al bancone del bar, sparano freddure e danno il voto alle ragazze di passaggio, in attesa del loro turno sul palco. La rappresentazione entra nel vivo con un sapiente gioco di entrate e uscite, che manda il pubblico in visibilio. Tutto fila come un orologio svizzero, salvo sporadici e memorabili incidenti. Come la volta in cui la collana di perle dell'attrice si impigliò in una fioriera, ostacolandone l'entrata in scena. Il ladro, intento ad un agguato di spalle al protagonista, ci mise del suo per tenere banco negli interminabili secondi necessari per districarla. Allievo personale di Marceau e fervente seguace del metodo Stanislavski, l'interprete fu fulminato dal dubbio amletico tra il sacrificio del realismo di scena o del proprio capocomico...

Il tennis adattato: ad ognuno la propria sfida (Lugano)

I ragazzi con disabilità mentale e/o che presentano un deficit intellettivo, una perturbazione della capacità d'apprendimento, un problema e/o un ritardo nello sviluppo o ancora un'anomalia comportamentale potranno finalmente beneficiare di un programma sportivo adattato ai loro bisogni anche a Lugano! Offerto dal Tennis Club Campo Marzio sotto la supervisione di insegnanti qualificati, il programma **Tennisabili Lugano** si propone di introdurre giovani da 6 a 18 anni nel mondo del tennis, gradualmente e in modo naturale. I punti essenziali del programma mirano a cinque competenze globali: l'obiettivo comune, la capacità di concentrazione, lo sviluppo motorio, la partecipazione e la motivazione. Queste competenze, in combinazione con gli aspetti cognitivi e fisici dello sport, contribuiranno a migliorare il livello di gioco di ogni ragazzo e la sua capacità di partecipare alla vita sociale di un tennis club.

Un progetto a lungo termine che col tempo prevede di integrare Unified Sports®, un programma mondiale sviluppato da Special Olympics International allo scopo di permettere alle persone con e senza disabilità di giocare insieme in funzione dei loro interessi e delle loro possibilità e di partecipare a competizioni organizzate da Special Olympics.

Tennisabili Lugano prenderà il via il 7 aprile 2017 sui campi esterni del TC Campo Marzio, in via al Lido a Lugano, un'ora a settimana per tutta la stagione estiva fino a metà ottobre 2017.

Le spese di iscrizione sono di 50 franchi a partecipante.

La Fondazione di Beneficenza del Kiwanis Club Lugano sostiene il progetto Tennisabili Lugano



Christine Bertola
responsabile
progetto Tennisabili
Lugano
+41 79 680 67 93

Info: www.tennisabililugano.ch
Banca del Sempione
IBAN: CH40086660001133662A1